Prefazione

Le due Suite denominate “Water Music” (musica sull’acqua) sono da annoverare fra i lavori strumentali di maggior rilievo di Georg Friedrich Händel. Se per la prima Suite il compositore utilizzò la sola tonalità di Fa maggiore, le due tonalità usate per la seconda, ovvero Re maggiore e Sol maggiore, fanno ritenere che quest’ultima possa essere l’assemblaggio dei movimenti di due Suite distinte. Questo motiva il fatto che, nell’elenco delle opere del Maestro, a quest’ultima si attribuiscano due numeri consecutivi. Nella fattispecie, la Prima Suite porta il numero HWV 348, mentre la Seconda Suite i numeri HWV 349-350. Vi è pure incertezza circa la datazione delle composizioni: c’è che ritiene la Prima Suite seguente alla Seconda e chi, invece, afferma il contrario. Almeno una delle due Suite (non mancano anche qui le discrepanze fra i vari biografi su quale delle due [o tre]!) venne eseguita il 17 luglio 1717 in occasione di un viaggio in barca lungo il Tamigi, da Whitehall a Chelsea, a cui partecipò anche il re Giorgio I, dal 1678 elettore di Hannover e re di Gran Bretagna e Irlanda dal 1714. Su una chiatta adiacente a quella dove viaggiavano il re e i suoi ospiti venne posta un’orchestra formata da cinquanta musicisti diretti dallo stesso Autore. Le cronache dell’epoca rimarcano il grande apprezzamento da parte del re nei confronti di questa musica, della quale chiese più volte la ripetizione per tutta la durata del viaggio.

La prima edizione a stampa apparse a Londra, presso J. Walsh nel 1733 col titolo *“The Celebrated Water Musick in Seven Parts, viz. Two French Horns, two Violins or Hoboys, a Tenor and Thorough Bass for the Harpsichord or Bass Violin”*. Altre due edizioni, assai ampliate, videro la luce rispettivamente nel 1743 nel 1788, quest’ultima quando l’Autore era morto da ca. trent’anni.

La “Water Music” di Georg Friedrich Händel la cui strumentazione prevede l’uso di archi, trombe, flauti, oboi, corni e fagotti, è già presente in diverse edizioni anche secondo gli originali. Una prassi consolidatasi sul finire del XIX e all’inizio del XX secolo, ha fatto sì che qualche compositore si cimentasse nella sua rielaborazione per svariati organici. Si conoscono, ad esempio, alcune versioni per pianoforte a quattro mani o per piccoli gruppi di fiati. Presentiamo qui una versione per solo Organo, nella quale si tiene conto anche delle limitate caratteristiche tecniche e foniche dell’organo antico italiano.

Contestualmente alla edizione a stampa è stata realizzata anche una produzione discografica (EurArte EA0068) per la cui realizzazione l’Autore-Interprete ha scelto un vero e proprio capolavoro dell’arte organaria italiana: l’organo Serassi risalente al 1858 presente nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano in Gottro di Carlazzo (Como).

(E.C.)

Water Music
Suite HVW 348 in F

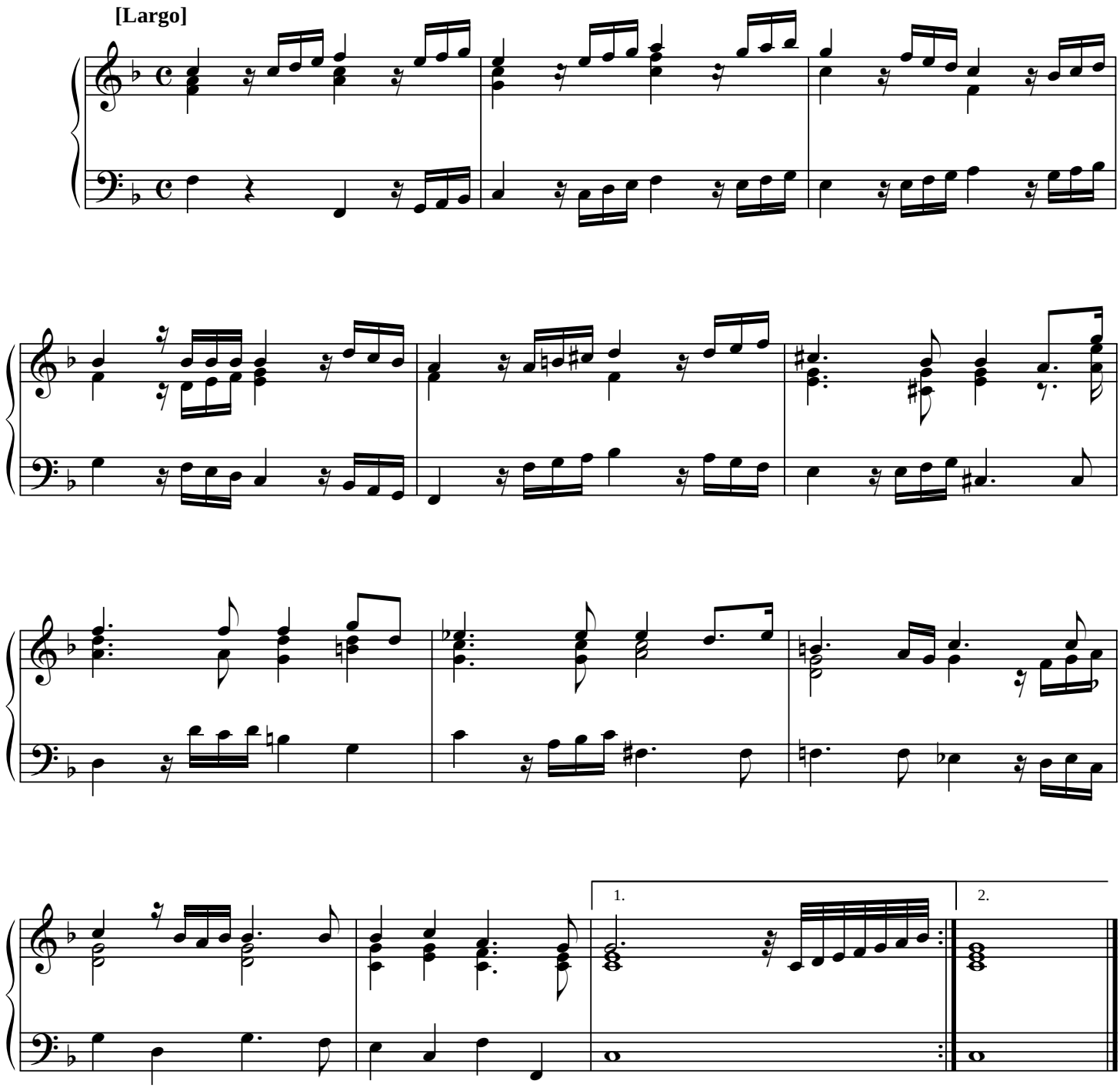
Trascrizione per Organo di Ennio Cominetti

I

Ouverture

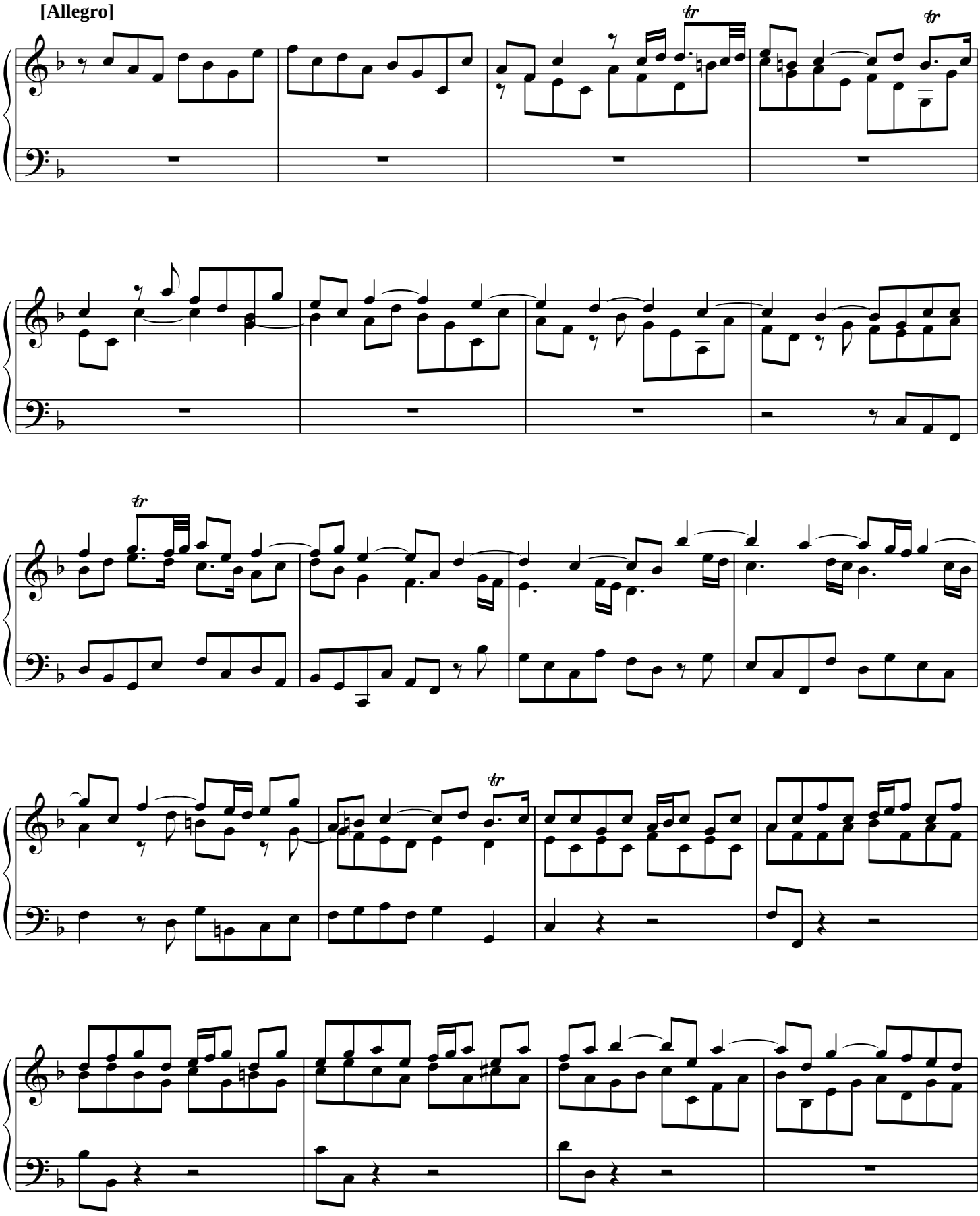
Georg Friedrich Händel
1685-1759

[Largo]



EA P0751
Copyright © 2011 by EurArte - Varenna (Lc) - Italy

[Allegro]



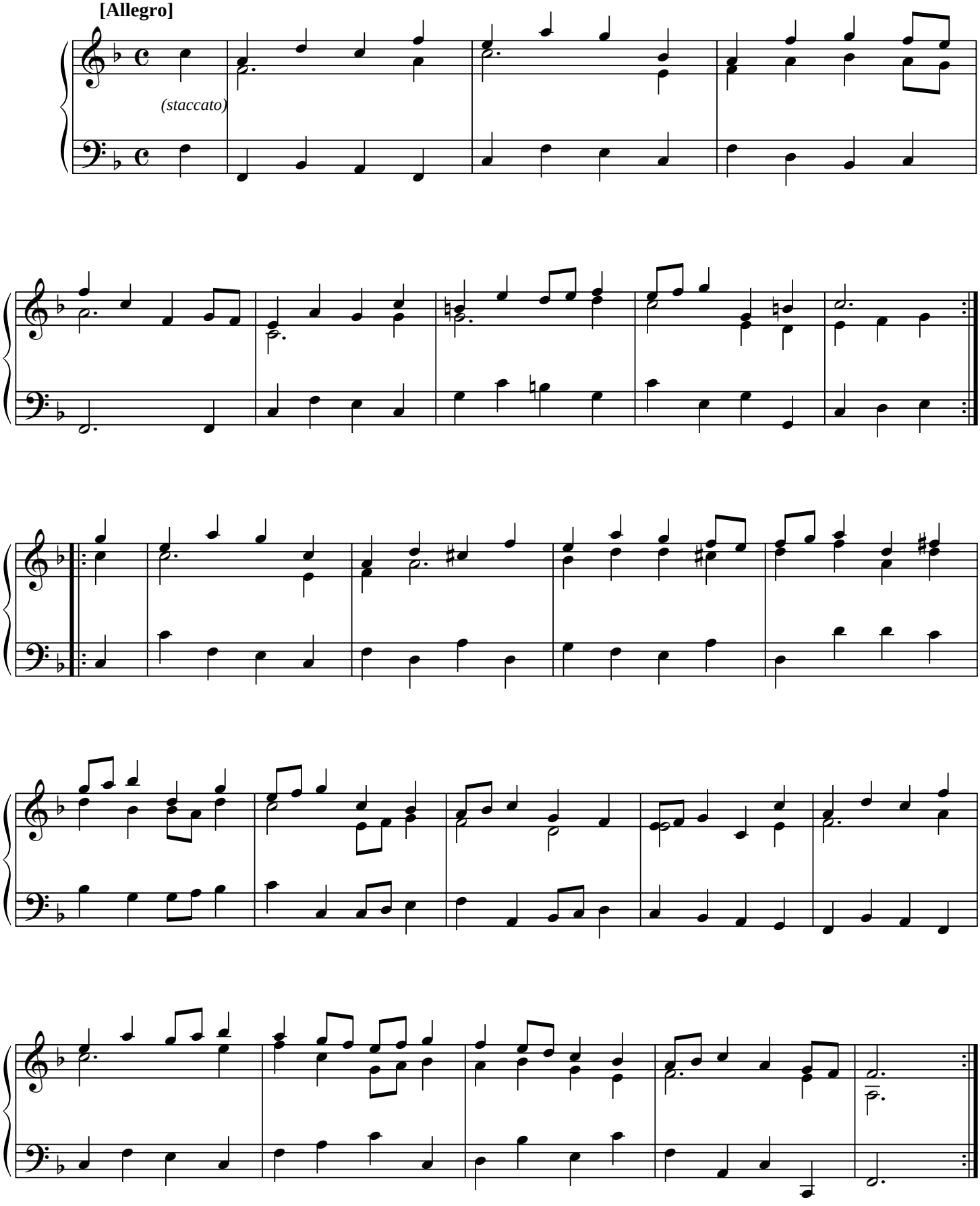
VIII

Bourrée.

3 times: _First all the Violins, _ 2 all the Hautboys, _3 all together.

[Allegro]

(staccato)

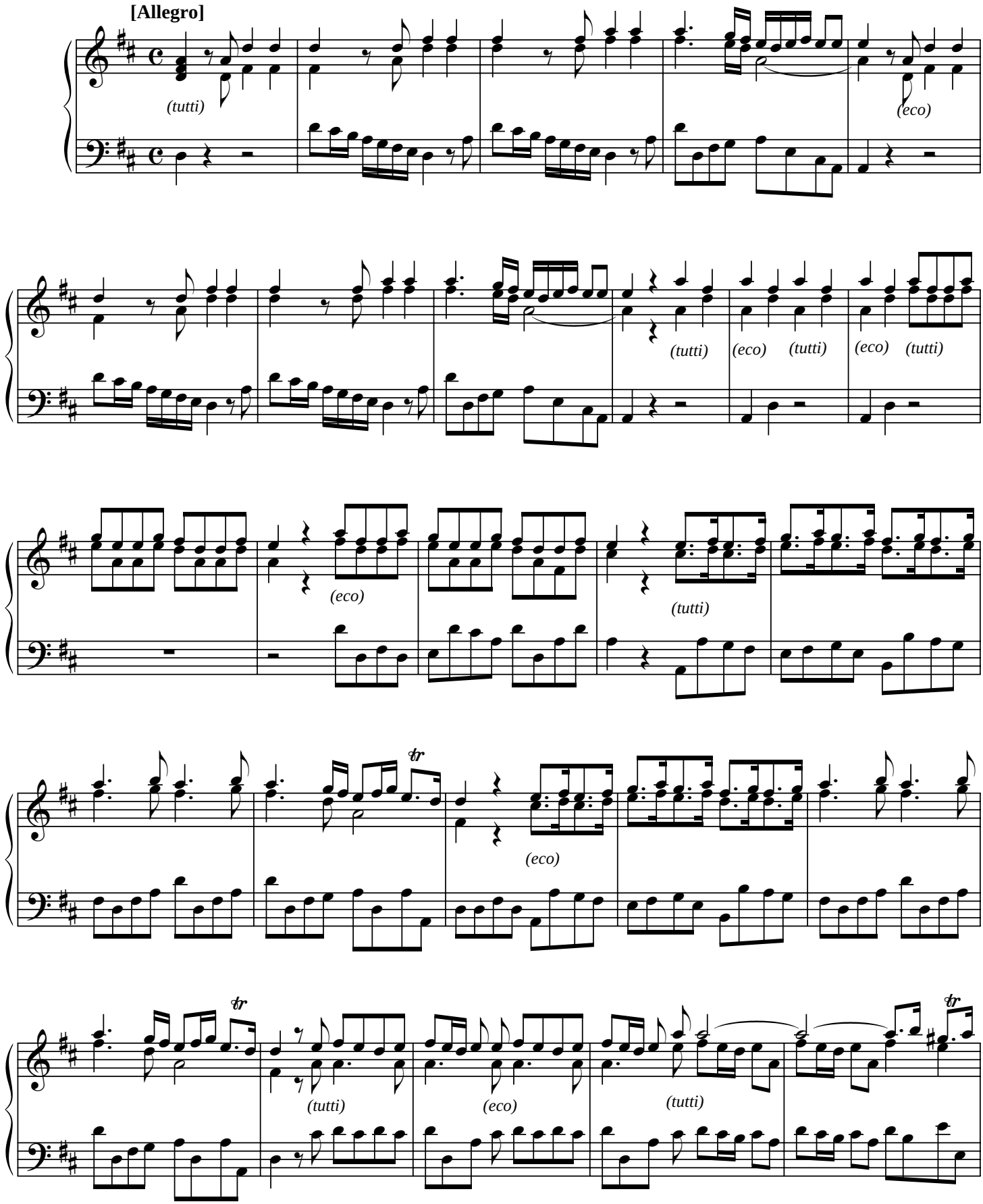


EA P0751
Copyright © 2011 by EurArte - Varenna (Lc) - Italy

Water Music
Suite HVW 349 - 350 in D e G
I

Georg Friedrich Händel
1685 - 1759

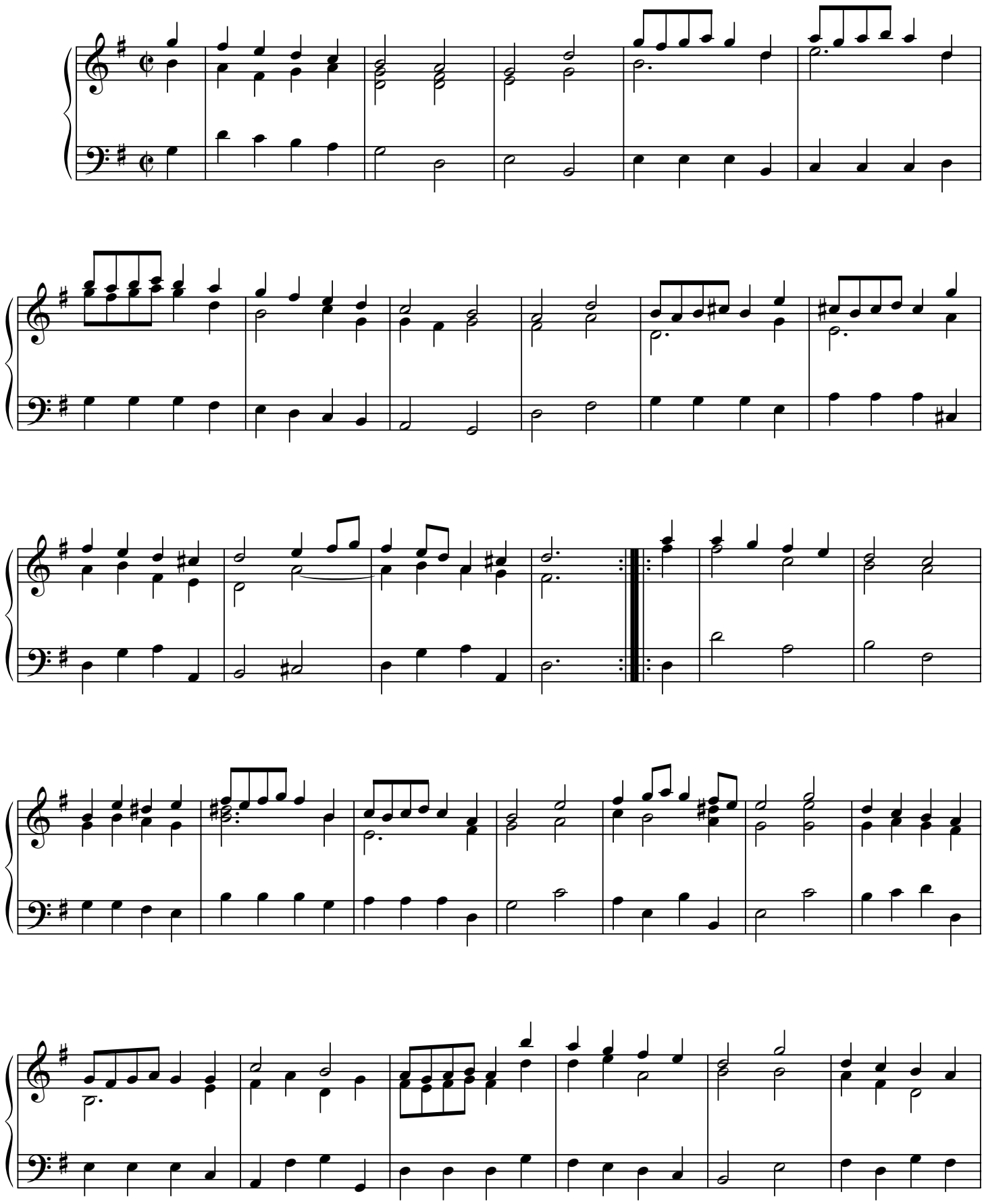
[Allegro]



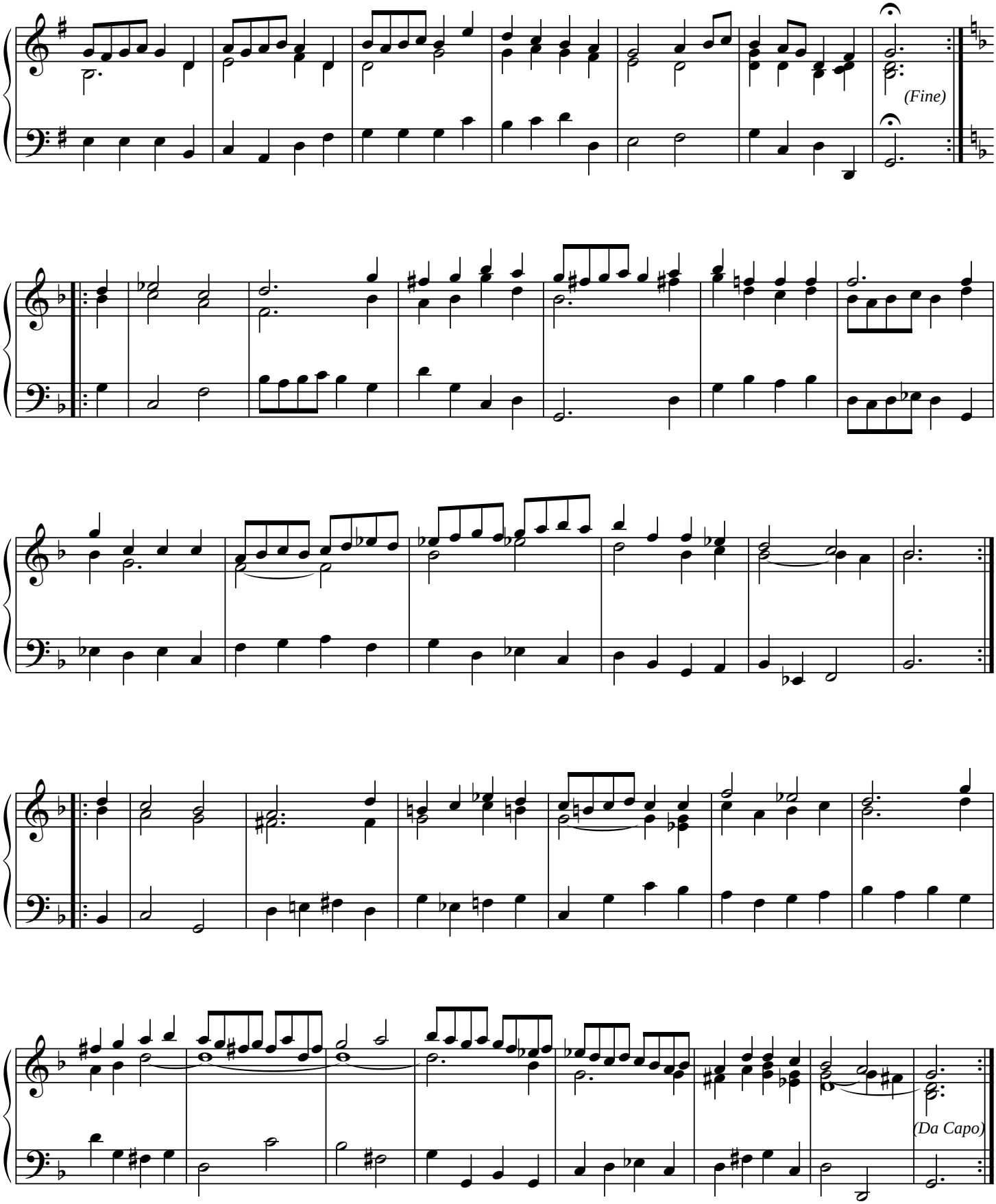
EA P0751
Copyright © 2011 by EurArte - Varenna (Lc) - Italy

IV

Aria

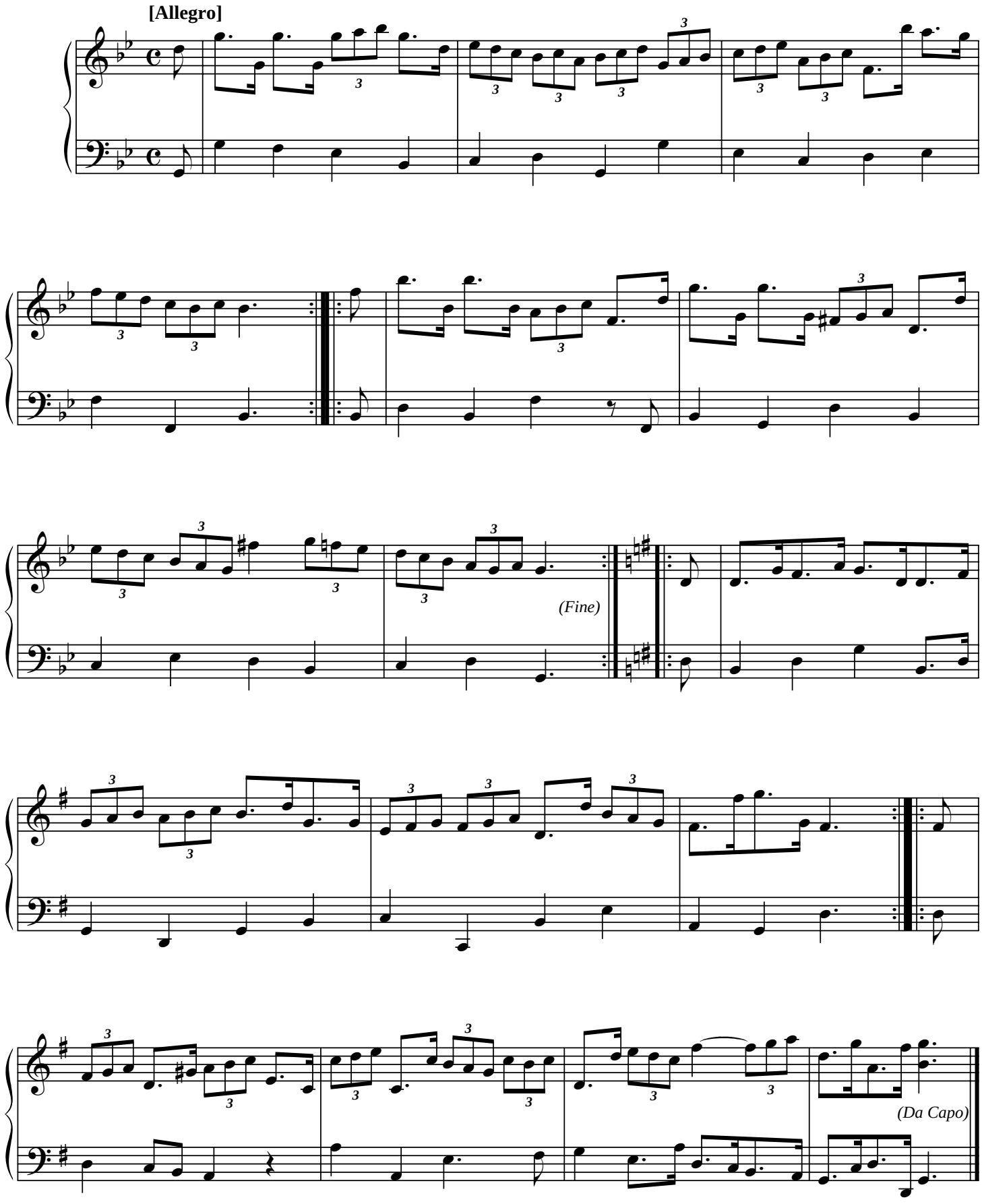


EA P0751
Copyright © 2011 by EurArte - Varenna (Lc) - Italy


(Fine)
(Da Capo)

VIII

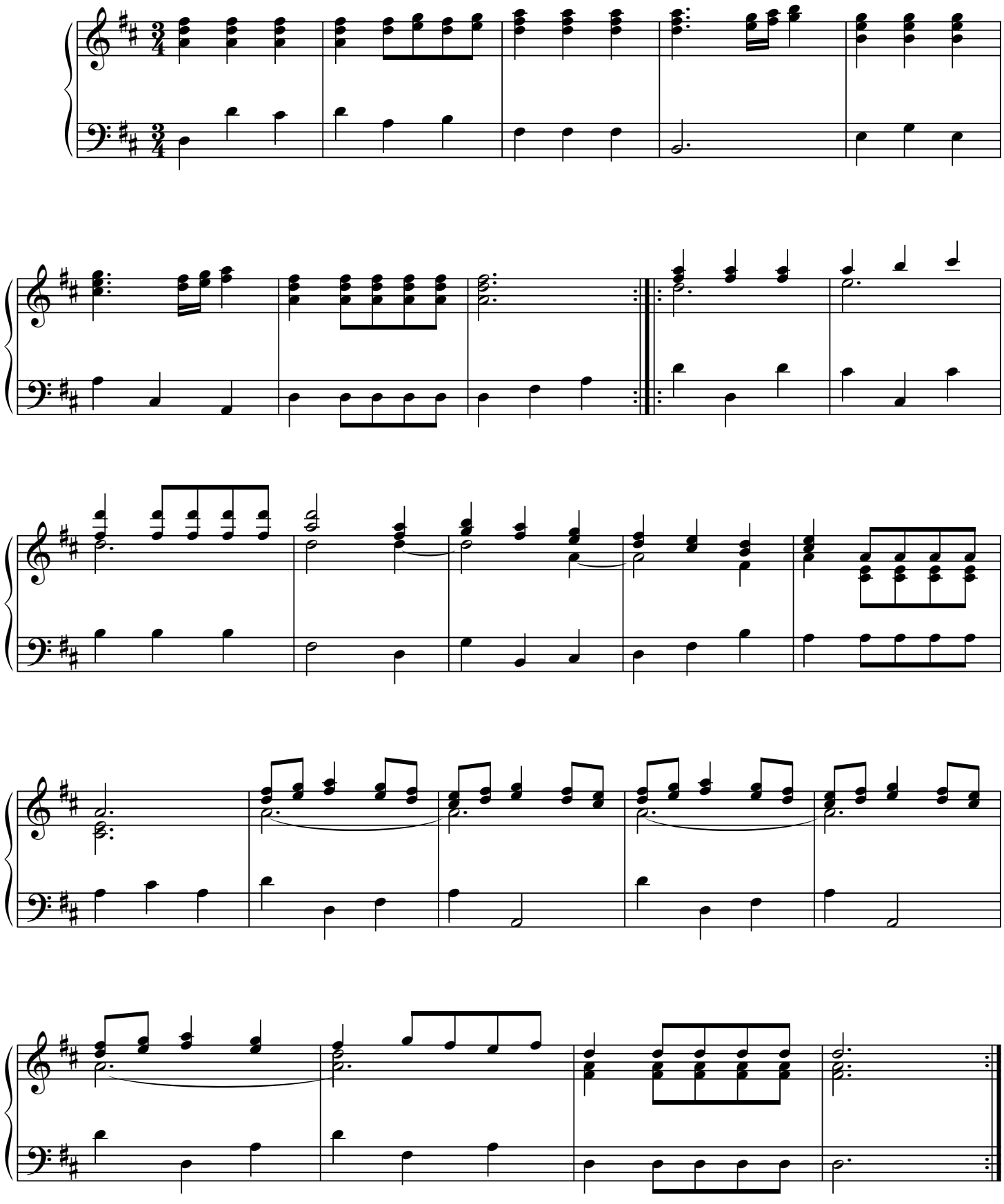
[Country Dance]



EA P0751
Copyright © 2011 by EurArte - Varenna (Lc) - Italy

IX

Coro



FINE

EA P0751
Copyright © 2011 by EurArte - Varenna (Lc) - Italy